

Note di Noto

Storie, personalità, monumenti della città barocca

di Cosima Ticali

DO(menico): Chiesa di San Domenico

Risulta essere la testimonianza del barocco netino più importante e ben conservata.

Edificata – nei primi anni del Settecento – come convento dei Padri Domenicani, è oggi adibita a istituto scolastico.

Ionico e dorico sono i due diversi ordini che caratterizzano le colonne della facciata. Elegante, convessa, definita da linee vigorose.

Copiose, sono le cupole decorate da stucchi e gli altari policromi che contraddistinguono l'interno.

L'esterno apre sulla Piazza XVI Maggio. Davanti alla basilica si trova la villetta D'Ercole con al centro l'omonima fontana settecentesca.

Ottocentesca è l'epoca a cui risale il Teatro Vittorio Emanuele III che si staglia di fronte.

RE(ale): Porta Reale

Indica l'ingresso monumentale della città.

Fedeltà, rappresenta il cirneco. Antica razza canina siciliana che si trova su uno dei due lati dell'opera, a forma di arco di trionfo.

Trionfo! Non indica, il pellicano che la sormonta.

Simbolo di abnegazione nei confronti di Ferdinando II di Borbone, che delle due Sicilie era il re. Torre, emblema di fortezza, si erge sull'altro lato. Alberato è il viale che si stende alle spalle di questa entrata maestosa.

Festosa è l'aria che si respira in questo luogo di ritrovo, per turisti e abitanti.

Tanti sono i ciuffi delle palme e le macchie viola di buganvillea che arricchiscono il giardino pubblico.

Pubbliche e locali, sono le personalità ricordate nei vari busti marmorei che si ergono tra foglie e fiori. Exploit di odori e colori.

MI(chele): Arcangelo Michele

A lui è intitolato uno dei santuari netini.

Voto preghiere celebrazioni sono riservate al suo culto. Impropriamente ma tradizionalmente equiparato a un santo, viene invocato per una buona morte.

Sorte e protezione dona a paracadutisti, commercianti, maestri d'armi, poliziotti, merciai, speciali, fabbricanti di bilance, schermidori.

Imperatori vescovi lavoratori gli hanno da secoli riservato grande devozione.

Venerazione! In oriente era venerato con il titolo di "archistratega". Titolo corrispondente a quello latino di "principe delle milizie celesti".

Celeste, infatti, è l'esercito da lui guidato contro gli angeli ribelli del Diavolo.

Il volo, ricorre nella sua iconografia. Si è soliti rappresentarlo alato e armato.

Con una spada o una lancia sconfigge il demonio, spesso raffigurato nelle sembianze di un drago.

Ago! Con l'ago della bilancia – che regge in mano – pesa e soppesa le anime.

FA(una): Oasi Faunistica di Vendicari

Sita tra Noto e Marzamemi, costituisce una suggestiva riserva naturale.

Fondamentale luogo di sosta per la migrazione degli uccelli.

Belli! Colorati sono gli esemplari di aironi, cicogne, fenicotteri, gabbiani, cormorani che si fermano in questo tratto acquitrinoso di costa.

Sosta certa, nel loro lungo viaggio dal deserto del Sahara ai paesi del Nord Europa, luoghi prescelti per la nidificazione.

L'osservazione migliore di queste specie di volatili si ha nell'ultimo mese dell'anno.